

Due milioni di quintali fuori contratto

## Sul pomodoro lo spettro della distruzione

Oggi conferenza-stampa del PCI con Bassolino

L'indagine della magistratura nel settore conserviero, le prospettive per la prossima campagna di lavorazione, le proposte del PCI. E' il tema della conferenza stampa del PCI che si terrà stamane a Palazzo Reale, nella sede del gruppo regionale.

Interverranno Isata Salas, segretaria regionale del PCI, e Giuseppe Bassolino segretario regionale della direzione del PCI.

Sull'argomento riceveranno i volontari pubblici: un intervento di Giuseppe Corona, della presidenza regionale della Confcommerciatori.

La contrattazione sul pomodoro è giunta ormai ad un punto morto. Oltre due milioni di quintali, quasi tutti in provincia di Caserta. Sono fuori contratto. Ci avviamo ad una ennesima guerra del pomodoro e ad una nuova massiccia distruzione dei prodotti. Si poteva e si può fare molto per evitare una simile prospettiva?

Credo che per rispondere a queste domande convenga riепlogiare brevemente i recenti sviluppi di questa vicenda.

Dal 1978 il pomodoro è regolato da intervento CEE che concede ad un solo consorzio degli industriali piemontesi un unico condizionato. I Confoltivatori campani diedero all'epoca una valutazione negativa perché l'intervento I) allargava ad alcuni ortofruttili un meccanismo classico di protezione, intervenendo solo a valle (prezzo) del processo produttivo senza incidere sulle strutture di gestione. 2) finanziava le vecchie strutture — industria ed intermediazione — senza imporre loro né una opera preventiva di pulizia né una ristrutturazione in senso moderno del settore. 3) privilegiava alcuni prodotti, cercando di farne uscire i marchi che avrebbero messo i produttori nella condizione di abbandonare vecchie colture non più redditizie per andare a fornire di monocultura e di inevitabile sovrapproduzione.

Questa valutazione purtroppo è stata punto per punto confermata dalle vicende successive, dallo stesso intervento I nell'intermediazione parassitaria — arricchimento strutturale di alcuni avventurieri industriali che niente hanno a che vedere con una seria imprenditorialità — allargamento a misura in tutto il Mezzogiorno della coltivazione del pomodoro.

Ora la mischia è sollevata — che annienta alla base ogni ipotesi di programmazione del settore ortofruttilo e dell'agro-industria — e si combina con la più assoluta scissione dei governi nazionale e regionale per prevenire gli effetti più perversi di questa normativa e per intendere l'intervento. Che entra in un contesto di programmazione.

In questo quadro il ministro Corona sale in cattedra

ed ordina ai coltivatori l'autolimitazione della produzione del pomodoro. Per di più — come ricordarono — chiudendo un contratto nazionale alla data del 26-2-1980, con i piani produttivi già in corso, invece che al 31 dicembre in fase di presentazione come dispone la normativa.

In nome di cosa?

Hai il ministro Marcora o forse altri? Ma predisposto un redatto confondo, ha predisposto una iniziativa di programma, lui bloccato e ridotto i passaggi parassitari del settore? Niente di tutto questo: solo una campagna di stampa egli, ministro dell'agricoltura — contro una presunta viziocità dei produttori agro-

interventisti in Campania, ma presso il popolo. Dato per le ore 9.30. Interverranno il sindaco Maurizio Valenzi, l'on. Angela Francese e il vicepresidente nazionale del'INPS Arvedo Forni.

E' possibile garantire condizioni di vita serene e dignose ai pensionati, ma è necessario innanzitutto superare l'indifferenza INPS, come i ritardi nelle liquidazioni delle pensioni, pagamenti erari, lunghe ed estenuanti file per la riscossione.

La previdenza sociale, dice,

« La previdenza sociale deve ordinare ai coltivatori l'autolimitazione della produzione del pomodoro. Per di più — come ricordarono — chiudendo un contratto nazionale alla data del 26-2-1980, con i piani produttivi già in corso, invece che al 31 dicembre in fase di presentazione come dispone la normativa. In nome di cosa? »

Hai il ministro Marcora o forse altri? Ma predisposto un redatto confondo, ha predisposto una iniziativa di programma, lui bloccato e ridotto i passaggi parassitari del settore? Niente di tutto questo: solo una campagna di stampa egli, ministro dell'agricoltura — contro una presunta viziocità dei produttori agro-

interventisti in Campania, ma presso il popolo. Dato per le ore 9.30. Interverranno il sindaco Maurizio Valenzi, l'on. Angela Francese e il vicepresidente nazionale del'INPS Arvedo Forni.

E' possibile garantire condizioni di vita serene e dignose ai pensionati, ma è necessario innanzitutto superare l'indifferenza INPS, come i ritardi nelle liquidazioni delle pensioni, pagamenti erari, lunghe ed estenuanti file per la riscossione.

La previdenza sociale, dice,

« La previdenza sociale deve ordinare ai coltivatori l'autolimitazione della produzione del pomodoro. Per di più — come ricordarono — chiudendo un contratto nazionale alla data del 26-2-1980, con i piani produttivi già in corso, invece che al 31 dicembre in fase di presentazione come dispone la normativa. In nome di cosa? »

Hai il ministro Marcora o forse altri? Ma predisposto un redatto confondo, ha predisposto una iniziativa di programma, lui bloccato e ridotto i passaggi parassitari del settore? Niente di tutto questo: solo una campagna di stampa egli, ministro dell'agricoltura — contro una presunta viziocità dei produttori agro-

interventisti in Campania, ma presso il popolo. Dato per le ore 9.30. Interverranno il sindaco Maurizio Valenzi, l'on. Angela Francese e il vicepresidente nazionale del'INPS Arvedo Forni.

E' possibile garantire condizioni di vita serene e dignose ai pensionati, ma è necessario innanzitutto superare l'indifferenza INPS, come i ritardi nelle liquidazioni delle pensioni, pagamenti erari, lunghe ed estenuanti file per la riscossione.

La previdenza sociale, dice,

« La previdenza sociale deve ordinare ai coltivatori l'autolimitazione della produzione del pomodoro. Per di più — come ricordarono — chiudendo un contratto nazionale alla data del 26-2-1980, con i piani produttivi già in corso, invece che al 31 dicembre in fase di presentazione come dispone la normativa. In nome di cosa? »

Hai il ministro Marcora o forse altri? Ma predisposto un redatto confondo, ha predisposto una iniziativa di programma, lui bloccato e ridotto i passaggi parassitari del settore? Niente di tutto questo: solo una campagna di stampa egli, ministro dell'agricoltura — contro una presunta viziocità dei produttori agro-

interventisti in Campania, ma presso il popolo. Dato per le ore 9.30. Interverranno il sindaco Maurizio Valenzi, l'on. Angela Francese e il vicepresidente nazionale del'INPS Arvedo Forni.

E' possibile garantire condizioni di vita serene e dignose ai pensionati, ma è necessario innanzitutto superare l'indifferenza INPS, come i ritardi nelle liquidazioni delle pensioni, pagamenti erari, lunghe ed estenuanti file per la riscossione.

La previdenza sociale, dice,

« La previdenza sociale deve ordinare ai coltivatori l'autolimitazione della produzione del pomodoro. Per di più — come ricordarono — chiudendo un contratto nazionale alla data del 26-2-1980, con i piani produttivi già in corso, invece che al 31 dicembre in fase di presentazione come dispone la normativa. In nome di cosa? »

Hai il ministro Marcora o forse altri? Ma predisposto un redatto confondo, ha predisposto una iniziativa di programma, lui bloccato e ridotto i passaggi parassitari del settore? Niente di tutto questo: solo una campagna di stampa egli, ministro dell'agricoltura — contro una presunta viziocità dei produttori agro-

interventisti in Campania, ma presso il popolo. Dato per le ore 9.30. Interverranno il sindaco Maurizio Valenzi, l'on. Angela Francese e il vicepresidente nazionale del'INPS Arvedo Forni.

E' possibile garantire condizioni di vita serene e dignose ai pensionati, ma è necessario innanzitutto superare l'indifferenza INPS, come i ritardi nelle liquidazioni delle pensioni, pagamenti erari, lunghe ed estenuanti file per la riscossione.

La previdenza sociale, dice,

« La previdenza sociale deve ordinare ai coltivatori l'autolimitazione della produzione del pomodoro. Per di più — come ricordarono — chiudendo un contratto nazionale alla data del 26-2-1980, con i piani produttivi già in corso, invece che al 31 dicembre in fase di presentazione come dispone la normativa. In nome di cosa? »

Hai il ministro Marcora o forse altri? Ma predisposto un redatto confondo, ha predisposto una iniziativa di programma, lui bloccato e ridotto i passaggi parassitari del settore? Niente di tutto questo: solo una campagna di stampa egli, ministro dell'agricoltura — contro una presunta viziocità dei produttori agro-

interventisti in Campania, ma presso il popolo. Dato per le ore 9.30. Interverranno il sindaco Maurizio Valenzi, l'on. Angela Francese e il vicepresidente nazionale del'INPS Arvedo Forni.

E' possibile garantire condizioni di vita serene e dignose ai pensionati, ma è necessario innanzitutto superare l'indifferenza INPS, come i ritardi nelle liquidazioni delle pensioni, pagamenti erari, lunghe ed estenuanti file per la riscossione.

La previdenza sociale, dice,

« La previdenza sociale deve ordinare ai coltivatori l'autolimitazione della produzione del pomodoro. Per di più — come ricordarono — chiudendo un contratto nazionale alla data del 26-2-1980, con i piani produttivi già in corso, invece che al 31 dicembre in fase di presentazione come dispone la normativa. In nome di cosa? »

Hai il ministro Marcora o forse altri? Ma predisposto un redatto confondo, ha predisposto una iniziativa di programma, lui bloccato e ridotto i passaggi parassitari del settore? Niente di tutto questo: solo una campagna di stampa egli, ministro dell'agricoltura — contro una presunta viziocità dei produttori agro-

interventisti in Campania, ma presso il popolo. Dato per le ore 9.30. Interverranno il sindaco Maurizio Valenzi, l'on. Angela Francese e il vicepresidente nazionale del'INPS Arvedo Forni.

E' possibile garantire condizioni di vita serene e dignose ai pensionati, ma è necessario innanzitutto superare l'indifferenza INPS, come i ritardi nelle liquidazioni delle pensioni, pagamenti erari, lunghe ed estenuanti file per la riscossione.

La previdenza sociale, dice,

« La previdenza sociale deve ordinare ai coltivatori l'autolimitazione della produzione del pomodoro. Per di più — come ricordarono — chiudendo un contratto nazionale alla data del 26-2-1980, con i piani produttivi già in corso, invece che al 31 dicembre in fase di presentazione come dispone la normativa. In nome di cosa? »

Hai il ministro Marcora o forse altri? Ma predisposto un redatto confondo, ha predisposto una iniziativa di programma, lui bloccato e ridotto i passaggi parassitari del settore? Niente di tutto questo: solo una campagna di stampa egli, ministro dell'agricoltura — contro una presunta viziocità dei produttori agro-

interventisti in Campania, ma presso il popolo. Dato per le ore 9.30. Interverranno il sindaco Maurizio Valenzi, l'on. Angela Francese e il vicepresidente nazionale del'INPS Arvedo Forni.

E' possibile garantire condizioni di vita serene e dignose ai pensionati, ma è necessario innanzitutto superare l'indifferenza INPS, come i ritardi nelle liquidazioni delle pensioni, pagamenti erari, lunghe ed estenuanti file per la riscossione.

La previdenza sociale, dice,

« La previdenza sociale deve ordinare ai coltivatori l'autolimitazione della produzione del pomodoro. Per di più — come ricordarono — chiudendo un contratto nazionale alla data del 26-2-1980, con i piani produttivi già in corso, invece che al 31 dicembre in fase di presentazione come dispone la normativa. In nome di cosa? »

Hai il ministro Marcora o forse altri? Ma predisposto un redatto confondo, ha predisposto una iniziativa di programma, lui bloccato e ridotto i passaggi parassitari del settore? Niente di tutto questo: solo una campagna di stampa egli, ministro dell'agricoltura — contro una presunta viziocità dei produttori agro-

## NAPOLI - CAMPANIA

Oggi assemblea popolare di pensionati e lavoratori

# L'INPS sull'orlo del collasso? Le proposte PCI per la riforma

Al cinema Roxy manifestazione con il sindaco Valenzi, Francese e Forni - Petizione per far funzionare meglio la previdenza sociale - A colloquio con il compagno Aveta sulla situazione dell'istituto

ne sull'orlo del collasso. Che significa questo per migliaia di pensionati e pensionate? Chi sono questi? Non parliamo con il compagno Alberto Aveta che dell'INPS è membro della commissione centrale del personale.

« La previdenza sull'orlo del collasso: si tratta di una valutazione esatta riferita — dice Aveta — sia a crescenti deficit di pensioni annuali sia allo stato di disavanzo complessivo patrimoniale delle gestioni pensionistiche, sia agli attuali ritardi dell'INPS nella definizione degli strumenti organizzativi e procedurali nel campo delle erogazioni delle prestazioni pensionistiche. »

Per quanto riguarda il secondo aspetto, e cioè l'efficienza dell'INPS, va sottolineato che l'impegno del comitato di lavoro attraverso la conclusione di una legge sulle gestioni delle gestioni attualmente esistenti, con l'obiettivo di trasparenza dei bilanci di gestione: ha messo a nudo sprechi e ingiustizie, ha provocato la dimissioni di questi gestori.

Per la dimensione del problema basterà citare le « preoccupanti » previsioni finanziarie esposte dello stesso consiglio d'amministrazione dell'INPS per le gestioni pensionistiche: 5.300 miliardi di deficit per i prossimi dieci anni.

Gli avversari della riforma del sistema e della gestione sindacale dell'INPS hanno però scatenato a fine '80 una grossa campagna di

stampa alzando un « polverone » che tende a confondere i difetti della legislazione e finanza con le critiche, pur presenti, nel funzionamento dell'INPS.

Ebbene il « collasso » strutturale che i comunisti vogliono evitare richiede una forte mobilitazione di massa che affranchi l'INPS dagli interventi del potere esecutivo, attribuendo agli organi di gestione l'autonomia e responsabilità economica per completare i programmi del decentramento territoriale e delle funzioni, del potenziamento dell'autonomia dei servizi e dell'organico del personale, per attuare pienamente il contratto di lavoro attraverso il riconoscimento della professionalità delle gestioni pensionistiche.

« Siamo continuamente discriminati — affermano i lavoratori — Il comando, mentre pretende costantemente la migliore rendimento della gestione sindacale, non ha mai esposto tutti gli interventi necessari. Alcuni operai devono portarsi gli strumenti di lavoro da casa. Però tanti soldi vengono spesi per la piscina delle famiglie degli ufficiali e per gli chalet. Spesso si concede la sala mensa per i matrimoni, non sempre con il permesso del capo di fabbrica. »

« Siamo continuamente discriminati — affermano i lavoratori — Il comando, mentre pretende costantemente la migliore rendimento della gestione sindacale, non ha mai esposto tutti gli interventi necessari. Alcuni operai devono portarsi gli strumenti di lavoro da casa. Però tanti soldi vengono spesi per la piscina delle famiglie degli ufficiali e per gli chalet. Spesso si concede la sala mensa per i matrimoni, non sempre con il permesso del capo di fabbrica. »

« Siamo continuamente discriminati — affermano i lavoratori — Il comando, mentre pretende costantemente la migliore rendimento della gestione sindacale, non ha mai esposto tutti gli interventi necessari. Alcuni operai devono portarsi gli strumenti di lavoro da casa. Però tanti soldi vengono spesi per la piscina delle famiglie degli ufficiali e per gli chalet. Spesso si concede la sala mensa per i matrimoni, non sempre con il permesso del capo di fabbrica. »

« Siamo continuamente discriminati — affermano i lavoratori — Il comando, mentre pretende costantemente la migliore rendimento della gestione sindacale, non ha mai esposto tutti gli interventi necessari. Alcuni operai devono portarsi gli strumenti di lavoro da casa. Però tanti soldi vengono spesi per la piscina delle famiglie degli ufficiali e per gli chalet. Spesso si concede la sala mensa per i matrimoni, non sempre con il permesso del capo di fabbrica. »

« Siamo continuamente discriminati — affermano i lavoratori — Il comando, mentre pretende costantemente la migliore rendimento della gestione sindacale, non ha mai esposto tutti gli interventi necessari. Alcuni operai devono portarsi gli strumenti di lavoro da casa. Però tanti soldi vengono spesi per la piscina delle famiglie degli ufficiali e per gli chalet. Spesso si concede la sala mensa per i matrimoni, non sempre con il permesso del capo di fabbrica. »

« Siamo continuamente discriminati — affermano i lavoratori — Il comando, mentre pretende costantemente la migliore rendimento della gestione sindacale, non ha mai esposto tutti gli interventi necessari. Alcuni operai devono portarsi gli strumenti di lavoro da casa. Però tanti soldi vengono spesi per la piscina delle famiglie degli ufficiali e per gli chalet. Spesso si concede la sala mensa per i matrimoni, non sempre con il permesso del capo di fabbrica. »

« Siamo continuamente discriminati — affermano i lavoratori — Il comando, mentre pretende costantemente la migliore rendimento della gestione sindacale, non ha mai esposto tutti gli interventi necessari. Alcuni operai devono portarsi gli strumenti di lavoro da casa. Però tanti soldi vengono spesi per la piscina delle famiglie degli ufficiali e per gli chalet. Spesso si concede la sala mensa per i matrimoni, non sempre con il permesso del capo di fabbrica. »

« Siamo continuamente discriminati — affermano i lavoratori — Il comando, mentre pretende costantemente la migliore rendimento della gestione sindacale, non ha mai esposto tutti gli interventi necessari. Alcuni operai devono portarsi gli strumenti di lavoro da casa. Però tanti soldi vengono spesi per la piscina delle famiglie degli ufficiali e per gli chalet. Spesso si concede la sala mensa per i matrimoni, non sempre con il permesso del capo di fabbrica. »

« Siamo continuamente discriminati — affermano i lavor